

IL SET. Teo Teocoli gira un film di De Crescenzo e per ora non fa «La domenica sportiva»

È festa per i 100 anni di Rodolfo Valentino

Festa grande oggi a Castellana per i cento anni dalla nascita di Rodolfo Valentino. L'Idolo delle americane era nato proprio nel paesino pugliese il 6 maggio del 1895 e morì misteriosamente (pare in seguito a una peritonite) il 23 agosto del 1926 gettando nella disperazione milioni di donne innamorate. Per festeggiare il mitico Rudy un omaggio speciale: la lettura di poesie scritte dall'attore e ora raccolte nel volume «Sogni a occhi aperti» sito 18 presso il museo dedicato a lui. All'incontro sono invitati Giuseppina Conte, Chicca Giuglielmi Moroni e Michele Placido. Poi, alle 21, proiezione del «Figlio dello scoteo», l'ultima film di Valentino, con musiche dal vivo. Intanto si moltiplicano i pettegolezzi sul leggendario seduttore: una biografia appena pubblicata - «Rodolfo Valentino un eroe perduto» di Leo Pantano - scava nella controversa sessualità di un divo assoluto che secondo alcuni era gay secondo altri a letto non era una leggenda. Piccola curiosità: i libri dedicati a Rudy sono 380.



Teo Teocoli, Marina Confalone e Luciano De Crescenzo sul set di «Croce e Delizia»

Se Caccamo ama Violetta

ROBERTA CHITI

ROMA. Fate una prova. Immaginate il Caccamo di «Mai dire gol» senza la cravatta, un testone così di riccioli rosso tiziano e la marsina, che canta «Parigi o cara» ingiunocchiato accanto a Violetta. E poi rispondete voi alla domanda che Luciano De Crescenzo pone a se stesso se il suo prossimo film - dove vedrete la scena suddetta - sia «comico o drammatico». Il film si intitolerà «Croce e delizia», è la quarta prova registica (dopo «Cosi parlò Bellavista», «Il mistero di Bellavista», «32 dicembre») del «filosofo» napoletano, allinea la bellezza di ventinque attori, parlerà della «Traviata». E avrà come protagonista, accanto a Marina Confalone, il Teo Teocoli, appunto, di «Mai dire gol». In effetti è una discreta cattiveria continuare a chiamarlo «Caccamo» anche qui,

proprio mentre tenta con tutte le sue forze di «liberarsi» dal mitico personaggio che lo ha reso popolare in tv. Ma la tentazione è forte, pur vedendolo truccato da Alfredo in una pausa di lavorazione del film. Insomma, siamo a Cinecittà, teatro 7. Si gira una scena in costume. Gli attori (tra gli altri Massimo Wertmüller, Ludovica Tinghi, Massimo Pazzaglia, Sergio Soli, Silvia Annichiarico...) si muovono in coloratissimi abiti ottocenteschi («Ma che stanno a fa», er Gattopardo 27-racconta Teocoli di aver sentito chiedere da un dipendente) intorno a un letto d'ospedale. Spiega De Crescenzo: «Croce e delizia sarà un film nel film, una storia che si sviluppa mentre una troupe sta girando un film sulla «Traviata» di Verdi». Questo in sintesi. Perché l'ope-

ra quarta di De Crescenzo, tratta dal suo omonimo libro, intreccia una quantità pazzesca di storie, sartine (Marina Confalone, assente alla conferenza stampa «perché troppo timida» dice De Crescenzo) innamorate del primattore, primi attori spocchiosi (Teocoli), produttori taccagni (Renato Scarpa), attici che si prestano a fare da veggenti (Isabella Rossellini che appare in una rapido cameo), professori supervisor della sceneggiatura (lo stesso De Crescenzo), cantanti funky... «Tre sono gli autori che mi hanno ispirato - dice il regista - Truffaut e il suo «Effetto notte», Saura e «Carmen Story», e Sant'Agostino quando spiega che l'importante è «insegnare, divertire, commuovere». Anche se poi, racconta che il «testo sacro» è stato «La traviata di Zeffirelli»: «Ho comprato 25 copie della videocassetta e l'ho distribui-

te agli attori: gli ho detto di impararselo a memoria». Non è stato semplice arrivare al primo ciak. «Mandavo a leggere a tutti la sceneggiatura, ma non avevo risposte: non si capiva che film fosse, e del resto - puntualizza - giudicare un film dalla sceneggiatura è come giudicare una bella donna dalla radiografia». Giunto alla seconda settimana di riprese, «Croce e delizia» verrà girato fra Parigi, Parma, i dintorni di Roma e Cinecittà dove al momento - dice il regista denunciando per lennesima volta la disastrosa situazione degli stabilimenti romani - siamo gli unici a girare un film italiano. Per il resto gli studi sono occupati da produzioni televisive. De Crescenzo è ottimista. «La «Traviata» è internazionale - dice - non ho i dubbi che avevano i produttori». Dice di non aver fatto concessioni alla «cassetta»: «Potete dir-

mi che ho scelto Teocoli perché attirerà i suoi fan televisivi, ma non è vero: l'ho scelto perché lo ritengo un ottimo attore. Caccamo è una grande interpretazione drammatica». Da parte sua Teocoli aspetta: di terminare le riprese di questo film che segna il suo ritorno al cinema dopo anni di tv e cabaret. E di «chiudere» la trattativa con la Rai. Intanto una smentita: «Non farò «La domenica sportiva». Poi una precisazione: «La Rai mi ha richiesto come artista: l'ideale per me sarebbe un programma di prima serata, dove poter ballare, cantare, in compagnia di Gene Gnocchi e, perché no, di qualcuno come Marisa Laurito. In ogni caso, almeno nel primo periodo voglio allontanarmi dai cliché di «Mai dire gol». E pi, Caccamo è come Violetta: può esistere anche da solo».

Primefilm

Aki, Wim e... le russe

Tatjana  
Regia..... Aki Kaurismäki  
Sceneggiatura..... Sakke Jarvenpää  
Aki Kaurismäki  
Fotografia..... Timo Salminen  
Nazionalità..... Finlandia, 1994  
Durata..... 85 minuti  
Personaggi ed interpreti  
Tatjana..... Kati Outinen  
Reino..... Matti Pellonpää  
Klavidia..... Kirsi Tykkänen  
Valto..... Mato Valtonen  
Roma: In Trastevere  
Milano: Anteo



Matti Pellonpää in «Tatjana»

AZZECATO lo strillo pubblicitario: «Un lungo corteo di Kaurismäki e un corteo lungo di Wenders». Una doppietta d'autore che la Bim e la Cadmo (associate per l'occasione) spediscono nelle sale confidando sull'assonanza tematica del film e sulla simpatia riscossa dai due cineasti. Naturalmente è Wenders a fare da traino a Kaurismäki, anche se nel merito verrebbe voglia di ribaltare la gerarchia. Se il tedesco appare ormai sprofondato in una sorta di delirio teorico-narcisista, il più giovane collega finlandese sfodera un bianco e nero anni Sessanta in linea con la sua alcolica cupezza. La Tatjana del titolo è una delle due ragazze estoni che una coppia di patefici rockers finlandesi raccoglie durante una scorbata in macchina. Solari e timide allo stesso tempo, Tatjana e Klavidia scuotono con qualche fatica quella coppia maschile in fuga dal monotono tran-tran lavorativo (Valto è un sarto tiranneggiato dalla madre, Reino un meccanico sbezzazione). Come accade spesso nei film di Kaurismäki, autore forse sopravvalutato ma personale, i personaggi accusano una sorta di abulia vegetativa ai limiti dell'imperturbabilità minimalista. Immersi in questa Finlandia della memoria elettrizzata dal rock «hits» dei Renegades, i due uomini si aprono lentamente

ad una comunicazione che, almeno nel caso di Reino, porterà ad una scelta di rottura, a suo modo coraggiosa. L'altro, invece, tornerà a cuocere abitucci per donna sotto lo sguardo di mamma.

Chi ha amato «La fiammiferata», ritroverà incorniciato nel foulard di chiffon legato sotto il mento il volto aguzzo e pudico di Kati Outinen, mentre nel ruolo di Reino c'è un altro interprete caro al regista finlandese: il tenero-atonito Matti Pellonpää, già manager dei Leningrad Cowboys. Il film, racchiuso nella misura dei 65 minuti, non è travolgente, ma soprattutto nel finale romantico si apre ad un umore gentile, moderatamente ottimista, che la simpatia. E la ricostruzione di ambiente evoca in una chiave più cupa e «nordica» il viaggio di «L'estate di Bobby Charlton», ricordoci che gli anni Sessanta non furono poi così tanto mitici.

Wendersiano al cento per cento, Arisha è un mediometraggio di 31 minuti nel quale l'illustre regista tedesco cita se stesso («Nel corso del tempo») con l'aria del maestro cui ormai tutto è permesso. Anche qui ci sono due donne russe, madre scrittrice e figlia saputella, ma sono loro a guidare il gioco. In viaggio verso un misterioso anello di roccia, Anna e Arisha incontrano strada facendo un tedesco sfigato travestito da orso, un Babbo Natale «bibi» occhialini «Piss» armato di telecamera, profughi di varia provenienza (vietnamiti, croati, curdi...). Tutti parlano inglese e sulté höte di «The Weeping Song» di Nick Cave si realizza una specie di coro sovranazionale che riassume il senso «poetico» del filmetto. Che dire? «Cercò di capire dove mi porta una realtà di seconda mano», confessa Babbo Natale-Wenders, ma che si dia una mossa se non vuole diventare la parodia di se stesso. (Michele Anselmi)

IN EDICOLA TRE RACCOLTE ECCEZIONALI

I GRANDI DELLA MUSICA

ROCK, BLACK & SOUL, JAZZ



Per la prima volta in edicola i più grandi successi musicali mondiali autorizzati dalle più prestigiose case discografiche. Questo patrimonio è stato raccolto in tre imperdibili e inimitabili opere. Esperti dei più noti generi musicali

hanno realizzato queste collezioni uniche basandosi sulle classifiche di maggior ascolto. Chi ama il Rock, il Black & Soul o il Jazz può così, da oggi, assicurarsi queste imparabili collezioni discografiche.

I GRANDI DELLA MUSICA ROCK  
I GRANDI DELLA MUSICA BLACK & SOUL  
50 USCITE SU CD A 14.900 LIRE CAD.  
O SU MC A 9.900 LIRE CAD.

I GRANDI DELLA MUSICA JAZZ  
40 USCITE SU CD A 12.900 LIRE CAD.  
O SU MC A 9.900 LIRE CAD.

JAZZ  
a storia del Jazz è raccontata in modo estremamente suggestivo da "I Grandi della Musica Jazz" attraverso i personaggi, i brani, le correnti che l'hanno caratterizzata. Tutti gli avvenimenti, dal secondo dopoguerra ad oggi, le gallie a questa affascinante corrente, raccontati attraverso i 40 fascicoli e gli indimenticabili CD o Musicassette. Scoprite tutto, ma proprio tutto, su Duke Ellington, Cab Calloway, Dixie Gillespie,

Benny Goodman, Glenn Miller, Lester Young, Chet Baker, e moltissimi altri ancora. Non perdetevi l'appuntamento in edicola con "I Grandi della Musica Jazz".

PRIMA USCITA  
Fascicolo con 2 CD o 2 MC  
BILLIE HOLIDAY  
Beverly Sills  
GOODMAN,  
ELLINGTON, MOYEN,  
CALLOWAY,  
HENDERSON, MILLER  
Master of Swing  
PROSSIME USCITE  
Fascicolo + 1 CD o 1 MC.

ROCK  
I copri in edicola "I Grandi della Musica Rock", tutta la storia di un genere che ha appassionato milioni di persone. 50 splendidi CD o Musicassette realizzati in collaborazione con le maggiori case discografiche. Incisioni originali, i migliori brani, un grande patrimonio raccolto unicamente per voi. Inoltre un'entusiasmante enciclopedia sui protagonisti della storia del Rock racconta le vicen-

de, gli eventi, le incisioni e tutte le curiosità della musica che ha segnato la rivoluzione della Musica stessa. Scopri in edicola tutti i "Re" della musica Rock.

PRIMA USCITA  
Fascicolo con 2 CD o 2 MC  
TOP TEN 1984  
ELVIS  
E IL ROCK AND ROLL  
PROSSIME USCITE  
Fascicolo + 1 CD o 1 MC.

BLACK & SOUL  
Un grande capitolo di storia musicale raccontato attraverso le note e le voci di James Brown, Miles Davis, Terence Trent D'Arby, Earth Wind & Fire, Diana Ross, Public Enemy, Bob Marley, Aretha Franklin, Jimi Hendrix, Afrika Bambaataa, Joe Cocker, Lionel Richie, Michael Jackson, e molti, molti altri ancora. Una meravigliosa collana sonora di 50 CD o Musicassette per tutti gli appassionati, anche

il più esigente. Una collezione di brani completa, unica e imperdibile. "I Grandi della Musica Black & Soul" Vi aspetta in edicola.

PRIMA USCITA  
Fascicolo con 2 CD o 2 MC  
MILES DAVIS  
BLACK NITS  
PROSSIME USCITE  
Fascicolo + 1 CD o 1 MC.

OGNI 2 SETTIMANE IN EDICOLA UN ENORME PATRIMONIO MUSICALE RACCOLTO DA HOBBY & WORK E OFFERTO IN TRE APPASSIONANTI COLLEZIONI! IN VERSIONI COMPACT DISC O MUSICASSETTA